

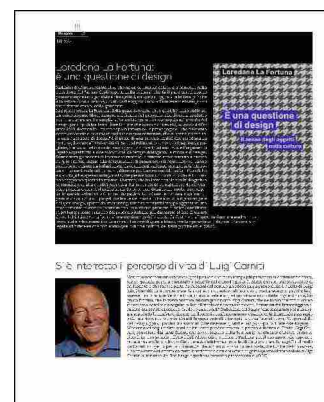
Loredana La Fortuna: è una questione di design

Parliamo dell'interessante libro che ha un sottotitolo calzante a pennello nella questione del "senso degli oggetti nella cultura" che fa il paro con il nostro pensiero espresso a puntate e che, quindi, non può sfuggire alla lettera, più che alla veloce consultazione, di coloro che approcciano all'universo del design o ci sono dentro sino al collo, gaudenti.

La professoressa La Fortuna, della quale avevamo letto, qualche anno addietro, un coinvolgente libro, sempre sul fronte del progetto, che diventa prodotto per una utenza anche ampliata, ha scritto questo nuovo saggio sul mondo del design per i tipi di **Meltemi** Linee Editore, che avevamo ricevuto, ad avvio dell'estate 2023, decidendo - subito dopo la lettura delle prime pagine - che avremmo dovuto recensirlo, proprio in ragione dei suoi contenuti, che ci hanno coinvolto. "È una questione di design" è il titolo di una attenta analisi che Loredana La Fortuna, docente all'Università di Bari e al Politecnico sempre del capoluogo pugliese, è andata, nel corso dei suoi approfondimenti, ad analizzare l'argomento legato soprattutto a due mondi che da tempo dialogano, la moda e il design. Sanno tutti gli addetti al lavoro che ruotano, a diverso titolo attorno a questo doppio ambito, legato alla progettualità di innumerevoli beni durevoli, sanno molto bene quanto sia inflazionato, da commenti variegati, compresa la letteratura internazionale sul tema. Si editano a profusione considerazioni filosofiche e sociologiche, spesso antagoniste, che permettono un confronto dialettico ma non sappiamo quanto formativo. L'autrice, che ha fatto una ricerca bibliografica sconfinata e di alta qualità narrativa, ha avuto modo di esprimere da ricercatrice pignola e con profondità in modo poco accademico ma molto partecipato, in questo volumetto di circa 200 pagine. Loredana La Fortuna esprime un pensiero costruito sul progetto e le sue derivazioni che analizza il prorompere del iper-design, spinto dal marketing, talvolta entrambi troppo aggressivi, ma umanamente proiettati in avanti con l'ambizioso pretesto di voler contribuire al prolungamento artistico del prodotto italiano più disparato al fine di tenere dedito l'obiettivo: contribuire al mantenimento delle quote da destinare all'esportazione ma anche interessate al suolo domestico. Una consultazione di questo libro diventa operazione utile, con una voce non legata ad interessi che non siano quelli di una cultura del bello purché utile. (OGC).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634